

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 2 agosto 2018 - n. XI/498

Criteri e modalità di assegnazione di finanziamenti a favore dei comuni e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di infrastrutture per la mobilità e opere connesse alla loro funzionalità

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 «Codice della strada» e s.m.i., e il regolamento di attuazione di cui al d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 485 e s.m.i.;
- il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» e s.m.i.;
- il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture» e s.m.i.;
- la l.r. 4 maggio 2001 n. 9 «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale»;
- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti», in particolare l'art. 42 «Trasporti eccezionali»;
- la d.g.r. 24 luglio 2017 n. X/6931, così come modificata e integrata con d.g.r. 12 febbraio 2018 n. X/7859, di approvazione delle Linee Guida per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni alla circolazione dei trasporti eccezionali;

Considerato che:

- la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 22 febbraio 2018 ha sancito, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della l. 5 giugno 2003 n. 131, l'Intesa sulla modifica normativa riguardante il riparto degli spazi finanziari da attribuire alle Regioni per gli investimenti di cui all'art. 1, comma 495, della l. 11 dicembre 2016 n. 232 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019» per gli anni finanziari 2018-2019;
- ai sensi della suddetta Intesa, sono stati previsti per Regione Lombardia spazi finanziari per nuovi investimenti pari ad € 88.219.000,00 per le annualità 2018-2022 di cui € 30.876.650 per l'anno 2018, da realizzare a seguito di opportuna variazione di Bilancio;

Vista la l.c.r. 31 luglio 2018 n. 137 «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali» approvata dal Consiglio regionale, che dispone, nell'ambito del rilancio degli investimenti disposti con la già citata Intesa Stato - Regioni del 22 febbraio 2018, l'autorizzazione alla spesa di € 3.000.000,00 per il finanziamento ai Comuni lombardi e Unioni di Comuni di opere di manutenzione e/o riqualificazione delle infrastrutture per la mobilità e delle opere connesse alla funzionalità delle stesse, disponendo che la Giunta regionale definisca, con successivo atto, criteri e modalità per la presentazione della richiesta di finanziamento;

Ritenuto, in base a quanto disposto con la suddetta legge, di definire i criteri e modalità per la presentazione della richiesta di finanziamento e, in particolare, i tempi di svolgimento delle procedure, gli interventi finanziabili, le spese ammissibili, le condizioni di erogazione del finanziamento nonché le cause di decadenza e revoca del medesimo;

Ritenuto altresì, al fine di incrementare le condizioni di efficienza, di funzionalità e di sicurezza della rete stradale anche a livello locale, come meglio indicato nell'allegato documento, di:

- individuare come soggetti beneficiari dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione, i Comuni con popolazione minore o uguale a 5.000 abitanti e le Unioni di Comuni che esercitano, per conto degli Enti aderenti, le funzioni di cui all'iniziativa in oggetto;
- individuare quale ambito di intervento tutte le strade aperte alla pubblica circolazione veicolare, pedonale e ciclabile ponendo attenzione, tra gli interventi finanziabili, alle azioni che promuovono l'accessibilità ai nodi del trasporto pubblico, all'intermodalità e interscambio, nonché alla messa in sicurezza e al ripristino dei manufatti stradali;
- condizionare il finanziamento degli interventi alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente beneficiario di tutte le cartografie o elenchi strade di cui alle Linee Guida per i

trasporti/veicoli eccezionali sopra richiamate;

- procedere con l'assegnazione delle risorse a seguito una procedura valutativa a sportello per via telematica, al fine di accelerare le procedure per l'individuazione dei soggetti beneficiari;

Visto l'allegato «Criteri e modalità per l'assegnazione di finanziamenti a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di infrastrutture per la mobilità e opere connesse alla loro funzionalità», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato che la presentazione delle istanze di ammissione al finanziamento da parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni e le procedure conseguenti avverranno attraverso il sistema informativo SiAge, che dovrà essere opportunamente implementato per garantire il rispetto dei tempi stabiliti in allegato;

Dato atto che gli oneri finanziari di cui alla presente deliberazione, pari a € 3.000.000,00 trovano copertura sull'annualità 2018 del bilancio regionale 2018 al cap. 13554;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dei risultati attesi ter 10.5.248 «Manutenzione e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale» e ter 8.1.166 «Sviluppo ed attuazione degli strumenti di pianificazione di area vasta (PTRA), di programmazione negoziata a valenza urbanistica e delle Intese istituzionali» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64;

Rilevato che l'iniziativa in oggetto non costituisce Aiuto di Stato in quanto gli interventi a favore della mobilità rientrano fra le opere pubbliche che svolgono un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di singole imprese; inoltre i trasferimenti dei contributi sono esclusivamente a favore di amministrazioni pubbliche per un interesse collettivo e le opere quindi non sono suscettibili di utilizzo economico;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato «Criteri e modalità per l'assegnazione di finanziamenti a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di infrastrutture per la mobilità e opere connesse alla loro funzionalità», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che la spesa derivante dall'iniziativa, pari a € 3.000.000,00, trovi copertura sull'annualità 2018 del bilancio regionale 2018 al cap. 13554;

3. di mandare al dirigente della U.O. Infrastrutture viarie e aeroportuali della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile l'approvazione e la pubblicazione dell'avviso di assegnazione del finanziamento e al Dirigente della Struttura Viabilità e Mobilità ciclistica della U.O. Infrastrutture viarie e aeroportuali lo svolgimento di tutte le attività successive di gestione ed attuazione della presente iniziativa;

4. di dare mandato agli uffici competenti affinché, attraverso il SIREG, si proceda all'implementazione del sistema informativo SiAge per garantire la presentazione delle istanze da parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni e lo svolgimento delle procedure conseguenti nei tempi stabiliti dall'allegato di cui al precedente punto 1;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

CRITERI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI E DELLE UNIONI DI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' E OPERE CONNESSE ALLA LORO FUNZIONALITA'

OBIETTIVI INIZIATIVA	Incremento delle condizioni di efficienza, funzionalità e sicurezza della rete viaria.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 3.000.000,00
FINALITÀ	Con l'iniziativa Regione Lombardia finanzia interventi finalizzati alla messa in sicurezza e riqualificazione di infrastrutture per la mobilità, nonché la realizzazione di opere connesse alla loro funzionalità.
TERRITORI AMMISSIBILI	Tutto il territorio regionale
SOGGETTI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni con popolazione residente minore o uguale a 5.000 abitanti (da ultima rilevazione ISTAT disponibile) • Unioni di Comuni costituite ai sensi del Titolo II, Capo V, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali" che esercitano, per conto dei Comuni, le funzioni di cui alla presente iniziativa. <p>E' finanziabile un solo intervento per soggetto beneficiario.</p>
CARATTERISTICHE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO	<p>Contributo a fondo perduto.</p> <p>Il contributo massimo riconoscibile è pari al 70% del costo ammissibile.</p> <p>L'importo minimo degli interventi ammissibili è pari a 10.000,00 €.</p> <p>L'importo massimo degli interventi ammissibili è pari a 100.000,00 €; tale importo è elevato a 200.000,00 € in caso di interventi finalizzati al ripristino e alla messa in sicurezza di manufatti (quali, ad esempio, ponti, cavalcavia, cavalcaferrovia) con particolare riferimento ai percorsi per la circolazione di veicoli e trasporti eccezionali.</p>
MODALITÀ DI ACCESSO ALLA INIZIATIVA	Il contributo è concesso, a seguito di pubblicazione di avviso sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, mediante una procedura valutativa a sportello per via telematica suddivisa in due fasi: la fase di adesione all'iniziativa e di assegnazione ed erogazione del contributo e la fase di rendicontazione dell'intervento realizzato e delle spese sostenute.
AMBITI DI INTERVENTO	Sono finanziabili interventi riguardanti tutte le strade aperte alla pubblica circolazione veicolare, pedonale e ciclabile, e relative pertinenze, compresi eventuali tratti o porzioni di strade provinciali.
INTERVENTI FINANZIABILI	<p>Sono oggetto di finanziamento le seguenti tipologie di interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) interventi di messa in sicurezza della sede stradale, con particolare riferimento alle intersezioni e a sistemi di protezione dell'utenza debole; b) completamento, ripristino e protezione di percorsi ciclabili e pedonali, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua, con priorità per i percorsi di accesso alle fermate del trasporto pubblico urbano e

	<p>alle stazioni ferroviarie;</p> <p>c) interventi finalizzati al ripristino e alla messa in sicurezza di manufatti stradali (quali, ad esempio, ponti, cavalcavia, cavalcaferrovia) con particolare riferimento ai percorsi per la circolazione di veicoli e trasporti eccezionali;</p> <p>d) interventi sulla sede stradale e relative pertinenze finalizzati alla realizzazione e messa in sicurezza dei percorsi e delle fermate del trasporto pubblico;</p> <p>e) interventi sulla sede stradale per favorire l'intermodalità e l'interscambio e l'accessibilità al trasporto pubblico per persone a mobilità ridotta.</p>
<p>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</p>	<p>La domanda dovrà essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, o suo delegato, esclusivamente, a pena di inammissibilità, per mezzo del Sistema informativo SiAge, raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.</p> <p>L'ente interessato ha facoltà di presentare un solo progetto di intervento.</p> <p>La documentazione da presentare sarà dettagliata nell'avviso.</p> <p>In particolare, il richiedente dovrà presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente, o suo delegato, di impegno a provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale; • dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente, o suo delegato, attestante la registrazione dell'Ente sulla piattaforma online "Trasporti Eccezionali" accessibile compilando il modulo sul sito https://www.teonline.servizirl.it; • dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente, o suo delegato, attestante l'impegno ad effettuare, entro il 31 dicembre 2018, la pubblicazione sul sito dell'Ente di tutte le cartografie o elenchi strade percorribili dai trasporti/veicoli eccezionali previsti dalle Linee Guida di cui alla D.G.R. X/7859 del 12 febbraio 2018.
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Il quadro tecnico economico dell'intervento può essere articolato nelle seguenti voci:</p> <p>a) opere civili e impiantistiche;</p> <p>b) forniture di beni;</p> <p>c) oneri per la sicurezza;</p> <p>d) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 ed eventuali perizie giurate) fino ad un massimo del 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;</p> <p>e) costo delle aree da acquisire non edificate alle seguenti condizioni: la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento; la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei</p>

	<p>periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene oppure di una dichiarazione della congruità del valore delle aree determinato sulla base della normativa vigente sugli espropri. La percentuale della spesa ammissibile totale per l'acquisizione delle aree non può superare il 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza;</p> <p>f) spostamento di reti tecnologiche interferite;</p> <p>g) allacciamento ai pubblici servizi;</p> <p>h) imprevisti e bonifiche fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza. Gli imprevisti sono utilizzabili solo a integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili (solo per lavori e relativi oneri sicurezza);</p> <p>i) spese per pubblicità;</p> <p>j) I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.</p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute (e pertanto quietanzate) nell'anno 2018 e rientranti nei quadri economici dei progetti di intervento i cui lavori siano iniziati successivamente al 1° gennaio 2018.</p> <p>La spesa deve essere effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo a un pagamento da parte dei beneficiari ed esclusivamente da essi. Pertanto, i documenti di spesa devono essere intestati al beneficiario; non sono ammissibili spese sostenute da soggetti diversi dal beneficiario e trasferimenti da questo ad altri soggetti attuatori.</p> <p>Gli interventi sono inseriti dal soggetto beneficiario e verificati attraverso il sistema di monitoraggio delle Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP MOP) di cui al D.Lgs. 20 dicembre 2011 n. 229. La spesa sostenuta è comprovata attraverso il sistema BDAP MOP.</p>
CUMULABILITÀ	Non sono ammessi interventi già beneficiari di altri finanziamenti regionali, statali o dell'Unione Europea.
FASE DI ADESIONE ALL'INIZIATIVA E DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	<p>Il soggetto richiedente rilascia l'istanza, adeguatamente compilata, nel sistema informativo SiAge che viene protocollata elettronicamente.</p> <p>Ai fini della verifica della data di presentazione dell'istanza, fanno fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte di SiAge.</p> <p>La domanda risulta perfezionata, e quindi correttamente presentata, solo con l'invio al protocollo. A conclusione della procedura, il sistema informatico rilascerà in automatico anche la stima dell'importo del contributo assegnato, calcolato in base ai dati inseriti dal richiedente.</p> <p>Ad esaurimento della dotazione finanziaria, come stimato sulla base delle istanze protocollate, verrà consentito l'inserimento di istanze di contributo per la creazione di una lista di riserva, fino a un importo massimo di richieste aggiuntive pari al 100% delle risorse inizialmente stanziato, ossia fino a un importo pari a ulteriori 3.000.000,00 €. Gli</p>

	<p>interventi in lista di riserva verranno finanziati in caso di rinuncia o riduzione degli importi necessari alla realizzazione degli interventi già finanziati oppure in caso di rifinanziamento della presente iniziativa. Nel momento in cui risultassero disponibili le risorse per l'erogazione del contributo ai richiedenti in lista di riserva, questi ne avranno comunicazione all'indirizzo di posta elettronica riportato nell'istanza.</p> <p>Una volta creata la lista di riserva, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e della stima dell'importo del contributo ammissibile per singolo intervento, non sarà più possibile inoltrare ulteriori richieste di contributo. Regione provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e della creazione della lista di riserva sia sul sistema informativo SiAge sia sul sito www.regione.lombardia.it. La lista di riserva avrà validità fino al 31 dicembre 2018, termine oltre la quale decadrà automaticamente.</p> <p>Le domande pervenute saranno esaminate dalla competente Struttura regionale in ordine cronologico di ricezione.</p> <p>La Struttura procederà alla verifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> della completezza della domanda; dei requisiti di ammissibilità dell'ente richiedente; dei requisiti di ammissibilità dell'intervento e delle voci di spesa previste. <p>Ad esito dell'istruttoria di ammissibilità, Regione, entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di invio al protocollo dell'istanza da parte del richiedente e comunque entro il 31 dicembre 2018, chiude l'istruttoria attraverso un provvedimento di assegnazione o di diniego del contributo che sarà comunicato al richiedente all'indirizzo di posta elettronica riportato nell'istanza.</p> <p>Contestualmente all'assegnazione, Regione procederà alla liquidazione in unica soluzione del contributo previsto, con riserva di ripetizione parziale o totale delle somme erogate, qualora l'intervento non sia attuato, o qualora, a seguito di rendicontazione, risultino economie sul quadro economico, o qualora l'intervento sia attuato in termini non conformi all'avviso.</p> <p>Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessarie fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi i termini temporali sopra indicati si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.</p>
FASE DI RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI	<p>Entro il 30 gennaio 2019 gli Enti beneficiari dovranno procedere con l'inserimento dei dati richiesti nel sistema BDAP MOP attestanti il completamento degli interventi finanziati e la spesa sostenuta.</p> <p>Entro il medesimo termine, gli Enti beneficiari dovranno trasmettere a Regione, per il tramite della piattaforma SiAge,</p>

	<p>la rendicontazione dell'intervento eseguito e della spesa sostenuta corredata della documentazione prevista dall'avviso.</p> <p>La rendicontazione sui sistemi SiAge e BDAP MOP è obbligatoria pena la decadenza del contributo concesso e la conseguente ripetizione da parte di Regione delle somme erogate, con applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.</p> <p>Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo dei costi preventivati, determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato, con ripetizione da parte di Regione delle risorse erogate in eccesso, senza applicazione degli interessi.</p> <p>Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.</p> <p>L'istruttoria da parte di Regione sulle rendicontazioni si concluderà entro il 31 marzo 2019.</p>
RIEPILOGO DEI TEMPI	<ol style="list-style-type: none"> 1. presentazione delle istanze: dal 17 settembre 2018 al 16 novembre 2018, e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili; 2. spese sostenute: entro il 31 dicembre 2018; 3. rendicontazione degli interventi ammessi al finanziamento sui sistemi SiAge e BDAP MOP: entro il 30 gennaio 2019 4. rendicontazione di Regione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello stato entro il 31 marzo 2019.
DECADENZA E RINUNCIA	<p>Qualora:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il beneficiario rinunci espressamente al contributo, • non provveda alla rendicontazione nei tempi e con le modalità indicate, • non adempia all'impegno di pubblicazione, entro il 31 dicembre 2018, sul sito dell'Ente di tutte le cartografie o elenchi strade percorribili dai trasporti/veicoli eccezionali, <p>Regione provvederà a revocare il contributo assegnato, con ripetizione delle somme eventualmente erogate.</p> <p>In caso di ripetizione delle risorse a seguito di revoca, Regione procederà altresì alla quantificazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.</p>
CONTROLLI	<p>Regione si riserva di effettuare - direttamente o tramite personale incaricato - controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata. A tal fine il beneficiario del contributo dovrà impegnarsi a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.</p> <p>Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile, o ne venisse accertata l'irregolarità, Regione avrà facoltà di revocare tutto o parte del contributo.</p> <p>Qualora si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto presentato nell'istanza</p>

	<p>di finanziamento, Regione procederà alla revoca del contributo assegnato ed al recupero delle somme già erogate.</p> <p>In caso di ripetizione delle risorse a seguito di revoca, Regione procederà altresì alla quantificazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.</p>
COMPETENZE	<p>Sono demandate al dirigente della U.O. Infrastrutture Viarie e aeroportuali della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile l'approvazione e la pubblicazione dell'avviso di assegnazione del finanziamento.</p> <p>Responsabile per le attività successive di gestione e attuazione della iniziativa è il Dirigente della Struttura Viabilità e Mobilità ciclistica della U.O. Infrastrutture Viarie e aeroportuali.</p>